

La Borsa vuole sedurre la Compagnia delle Opere

— RIMINI —

APPENA ENTRI nel mega padiglione della Compagnia delle Opere, il primo stand che ti trovi di fronte è quello di Matching. E cosa è Matching? Ecco un'altra invenzione targata CdO. Matching è in pratica un punto di incontro di tutte le realtà (oltre 30mila) del braccio economico di Cl. E' come una bacheca, dove gli 'inserzionisti' si presentano e cercano conoscenze. Non anime gemelle, intendiamoci, ma partnership commerciali. Esempio: io produco bottiglie di vino e mi piacerebbe trovare un accordo con qualcuno che produce tappi. Matching organizza l'incontro e una volta all'anno (si è cominciato un anno fa, si ripeterà il prossimo novembre a Milano) si fanno incontrare le persone. Nascono conoscenze, magari accordi. Pensate che

nel 2005 hanno partecipato a questa piccola piazza Affari 558 società, ci sono stati oltre 3mila incontri e sono state avviate 1550 trattative. «L'economia delle conoscenze è quella del futuro — spiega Enrico Biscaglia, direttore generale della Compagnia delle Opere — Matching riscopre il valore dell'incontro

fra imprenditori». Proprio ieri Matching ha fatto un 'colpo': al prossimo raduno generale di novembre sarà presente anche Borsa Italiana. Lo ha annunciato ieri, nel corso di un incontro sull'economia, l'amministratore delegato Massimo Capuano: «Le opportunità della quotazione in Borsa per una piccola o media impresa sono molteplici. Io ne sottolineo due: la prima è che con la quotazione in Borsa si ha la possibilità di patrimonializzare la propria impresa. Il secondo obiettivo è darle una struttura sicuramente più robusta». CdO avvisata: la Borsa vi apre le porte.